

dottrina della fede

La trasmissione della fede, lavori in corso al Dicastero

BORGO PIO

16_05_2026



La "catena" di trasmissione della fede si è interrotta, non da ora, e il Dicastero per la Dottrina della Fede è al lavoro per un nuovo documento in materia, frutto della consultazione con le conferenze episcopali del mondo che hanno espresso la loro preoccupazione in merito e proposto uno studio per trovare le possibili vie. Lo ha

dichiarato il cardinale prefetto Victor Manuel Fernández al *National Catholic Register*.

Anche il Dicastero per l'Evangelizzazione è coinvolto nell'elaborazione del testo, le cui origini – spiega Fernández – risalgono all'esortazione *Evangelii gaudium* di papa Francesco e in particolare ai passaggi sulla famiglia e la pietà popolare come vie di trasmissione della fede. Problema comune, circostanze differenti («L'esperienza pastorale degli episcopati del Nord Africa non è la stessa di quella del Mali; la prospettiva della Turchia non è la stessa di quella del Pakistan. In Europa, la Polonia non è uguale alla Germania, e l'Italia non è uguale all'Inghilterra. In America Latina, l'Argentina non è uguale alla Colombia, e il Brasile non è uguale al Perù»), pertanto, prosegue il cardinale «non può essere un testo che offre ricette uniche o soluzioni valide per tutti, ma deve riconoscere la portata completa del problema e proporre alcuni percorsi che possano in qualche modo ispirare tutti».

A NCR Fernández conferma che è attualmente l'unico documento di rilievo su cui sta lavorando il Dicastero. Vi aveva fatto cenno già a novembre 2025 mons. Armando Matteo, durante la conferenza stampa di *presentazione di Una caro (la Nota sulla monogamia)*, annoverandolo tra i quattro documenti "ereditati" dal pontificato di Francesco: «insieme alla Nota sui titoli mariani e a questo sulla monogamia, il Dicastero porta avanti attualmente un altro studio sul tema della trasmissione della fede e poi porta avanti il compimento del suo lavoro in relazione al Sinodo del famoso Gruppo 5 sul tema della partecipazione delle donne alla vita e alla guida della Chiesa. (...) Con questi quattro documenti si chiude il mandato che ci aveva dato papa Francesco due anni fa».